

Alcune osservazioni sopra l'acqua
trata privata della Diocesi di Brindisi

Anno
1755.

5
Dalla Provincia Brindisa in quest'anno in' appressimo
partito, per moto proprio, di maniera, che refranno nasce
l'empagno alla pianura, e in fruttificare alle colline, e monti
settimane abbiano avuto in que' luoghi qualche rigada d'acqua.

Dopo il principio d' Ottobre il cielo, che parva ombreggiato
S. Lucia in una pioggia che durò alcuni giorni, ma senza
profondità delle Sue campagne per quello, che riguarda
i franti. ecco questa pioggia. ^{dal quibus} fino alli 11. di Ottobre.

In questo tempo il cielo, era tutto annuvolato, ma le nubi
erano vane, e il vento che da Levante, a ponente soffia
a lora obliqua, caricava i monti non di fruttificare.

Il giorno dieci alla meridiana all'ora di mezzogiorno il
vento, e obliquamente le nubi succedevano da ponente a
Levante, e verso ponente sopra l'acqua il giorno fu
vedute una lunga trave di fuoco nel cielo con la grandina
a lora verso di meridiano, a tramontana. era o dieci bagge
distanza di lunghezza per un braccio di larghezza. questo
cominciò da pochi minuti veduto, perche immediatamente
fu dalle nuvole ricoperto, dalle quali però traluceva un piccol
chiaro, che segnava il luogo, da dove veniva, e sopra di quella
fu.

Il giorno undici, e poi alla diciannovesima di Domenica poche brava
neve, con lampi spessi frequentissimi, e l'abbandonamento cadde
nesso loro gran quantità di fulmini, dove più, dove meno.
che in alcuni luoghi succedeano alcuni casi secondo si è veduto
e si è udito raccontare.

Alcune grane vi. In tutta la valle di S. Iulio. Da S. Giovanni a
S. Maria verso i monti di S. Iulio e da S. Iulio verso S. Maria
e dal Castello di S. Maria verso il Lago Maggiore o sia del bene
e il Conado dell'isola di S. Maria e qui luogo di nome S. Iulio de
Laghi, e l'incendio de fiumi che in tal giorno di martedì 14 o
15 fu preso notabile aumento. Bastava accendere che laacqua
fu più gagliarda e grandissima andando verso i monti.
La pietra di S. Iulio, posta sopra carboni accesi, non si accen-
deva, e non faceva fiamma e non è infiammabile, ma produce
un color nero, come quello della macchia di ferro, e S. Iulio
Sopra il palmo della mano sinistra un color piombino
famoso che da alcune pietre di un metallo metallico.
Questo indico, che procedeva qualche evento tra l'acqua
della depressione scorgevansi alcuni globi di nebbia più
passabile, come il color della macchia del ferro.
Queste pietre così S. Iulio, nasce così le pietre che alto sedro
in indagine possono comprendere la grande grandia di S. Iulio
che è caduta dal cielo, e possono indagare di dove mai sia
suscitata tanta nebbia, e possono godere la felicità
di chi se ne accorge capiti nelle cose comprese.